

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-07091
presentata da
GIUSEPPE BERRETTA
giovedì 6 maggio 2010, seduta n.318

BERRETTA. -
Al Presidente del Consiglio dei ministri.
- Per sapere - premesso che:

con la legge 31 dicembre 1991, n. 433, recante disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa, sono stati stanziati fondi e stabilite procedure per la ricostruzione dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 13 e del 16 dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa, indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 gennaio 1991, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 17 del 21 gennaio 1991;

la succitata legge indicava, tra gli altri, la realizzazione dei seguenti obiettivi: riparazione, con miglioramento strutturale o adeguamento antisismico ovvero eventuale ricostruzione, degli edifici pubblici e di uso pubblico danneggiati dal sisma, recupero e conservazione degli edifici di culto e di quelli di interesse storico, artistico e monumentale, con particolare riguardo al patrimonio barocco della Val di Noto, riassetto urbanistico del territorio, con interventi che privilegino, ove possibile, la conservazione del patrimonio edilizio esistente;

successivamente, con il decreto-legge n. 130 del 1997 fu reso possibile l'utilizzo delle somme ancora disponibili, circa mille miliardi di lire, per opere di prevenzione antisismica nelle province di Catania, Messina, Siracusa e Ragusa (obiettivo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera i-bis) della legge n. 433 del 1991);

considerato che si è trattato della prima volta in cui consistenti finanziamenti pubblici sono stati impegnati per la prevenzione antisismica, di cui anche in questi mesi si è sottolineata l'importanza, sarebbe estremamente utile poter effettuare una verifica dei risultati ottenuti -:

quale sia l'elenco esatto delle opere finanziate con tali somme per l'obiettivo i-bis), il loro stato di attuazione e la copia delle relazioni redatte dal Comitato paritetico Stato-regione su questi punti;

come tali fondi siano stati utilizzati, con particolare riferimento alla riparazione, con miglioramento strutturale o adeguamento antisismico ovvero eventuale ricostruzione, degli edifici pubblici e di uso pubblico danneggiati dal sisma.
(4-07091)